

Fca investe 5 miliardi 500 elettrica a Mirafiori e piena occupazione

Il piano triennale è già partito e punta sui motori ibridi
A Melfi arriva la Jeep Compass per tutto il mercato europeo

13 **2020**

nuovi modelli, restyling
o nuove motorizzazioni
ibride o elettriche che
saranno lanciati

nel primo trimestre di
quell'anno saranno in
circolazione le Fiat 500
elettriche

MAURIZIO TROPEANO
TORINO

«Dopodomani. Siamo pronti a partire dopodomani». Pietro Gorlier, chief operating officer della regione Emea per Fca, ripeterà più volte quest'affermazione durante l'incontro con i giornalisti per spiegare che il piano industriale da 5 miliardi in tre anni è già operativo e permetterà di raggiungere l'obiettivo della piena occupazione nel 2021. «Hanno già fatto gli ordini», confermerà nel pomeriggio Marco Benti-vogli, segretario generale della Fim-Cisl. E si parte da Torino e dallo storico stabilimento di Mirafiori che «rappresenterà la prima installazione della piattaforma tutta elettrica che sarà applicata sulla nuova Fiat 500 e che potrà essere utilizzata per altri modelli a livello globale», ha spiegato Mike Manley, amministratore delegato di Fiat Chrysler Automobiles nell'incontro con Fim, Uilm, Acqf e Fismic, i sindacati che hanno firmato il contratto collettivo del gruppo.

Ibrido ed elettrico

Dal primo giugno quando a Balocco, in provincia di Vercelli, Sergio Marchionne presentò il piano industriale, sono stati affinati gli obiettivi - si punta sulle motorizzazioni elettriche ed ibride - e anche declinati gli investimenti con la scelta di concentrare sull'Italia nei prossimi tre anni cinque degli 8,7 mi-

liardi annunciati per tutta Europa. Manley, insomma, ha deciso di scommettere sull'Italia e ai sindacalisti ha spiegato che «ulteriori investimenti sui brand Jeep, Alfa Romeo e Fiat porteranno benefici derivanti dall'utilizzo della capacità produttiva esistente, dalle economie di scala e dalle efficienze sugli acquisti conseguenti all'utilizzo di un'architettura comune». Poi è toccato a Gorlier illustrare i dettagli di un piano che prevede il lancio di quattro nuovi modelli e la rivisitazione di altri nove e «dodici su tredici avranno versioni elettrificate o ibride». Una scelta che nasce anche dal fatto che il piano «è stato calibrato sull'attuale di un trend di mercato relativamente stabile sia in Italia sia in Europa, con una flessione attesa nel 2020, per l'entrata in vigore delle nuove norme sulle emissioni» inquinanti.

La mappa degli interventi

Secondo Gorlier le prime Fiat 500 elettriche usciranno dallo stabilimento di Mirafiori all'inizio del 2020 e «il lancio sarà un evento anche emozionale. La 500 è un modello che sopravvive da più generazioni, il fatto che si produca a Torino, a Mirafiori, ha una valenza non da poco». Gorlier non ha svelato le forme della nuova 500 ma quel che è certo è che sarà ipertecnologica e 100% connessa. Come detto l'investimento è

già operativo e nei «prossimi mesi partiremo con un piano di formazione del personale incentrato proprio sulle tecnologie elettriche ed ibride». A Mirafiori e nello stabilimento di Grugliasco verrà realizzato il restyling con installazioni di motori ibridi elettrici della Maserati Levante. Si faranno anche le rivisitazioni della Ghibli e del Quattroporte.

Altro investimento operativo è quello che porterà all'arrivo della produzione della Jeep Compass (finora realizzata solo in Messico) a Melfi nella versione ibrida elettrica plug-in per tutto il mercato europeo (nel sito si farà la rinnovata 500X e sarà sviluppata la versione ibrida) dove sarà fatto anche il restyling della Jeep Renegade con motori Phev e Hybrid. Immediatamente esecutivi anche gli investimenti a Pomigliano dove saranno fabbricati un Compact Suv Alfa Romeo, la Panda Ibrida e sarà messo a punto il restyling della Panda. A Cassino continua la lavorazione dell'Alfa Romeo Giulietta ma verrà fatto il restyling della

